



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE  
DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

PROT. N. .... /GR/35/09

LATINA, .....

All' ATC LT1

Pec: [segreteria.atclt1@pec.it](mailto:segreteria.atclt1@pec.it)

All' ATC LT2

Pec: [atclatina2@pecazienda.it](mailto:atclatina2@pecazienda.it)

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Agricoltura,  
Promozione della Filiera e della Cultura,  
Caccia e Pesca

Pec: [agricoltura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:agricoltura@regione.lazio.legalmail.it)

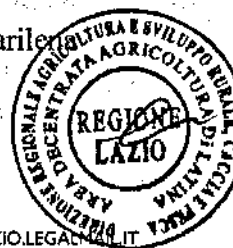
**OGGETTO:** Individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata negli Ambiti Territoriali di Caccia ATC LT1 e ATC LT2, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176 del 26.07.2018 "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019"  
-Validazione cartografie.

### IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176 del 26.07.2018 "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019", ed in particolare l'Allegato 1, punto 1.2 Titolo I prevede: "Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sentiti i capo distretti e i capo squadra, entro il giorno 14/08/2018 devono provvedere all'individuazione integrata delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata ed a inviare la proposta all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio che provvederà alla valutazione e alla validazione delle stesse, fermo restando il successivo inoltro alla Direzione regionale Agricoltura promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca";

**VISTE** le note degli Ambiti Territoriali di Caccia trasmesse all'A.D.A. di Latina, riguardanti l'individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata (ATC LT1 e ATC LT2) e della girata (solo ATC LT2), di cui al predetto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176/2018:

- del 10/08/2018 dell'A.T.C. LT1 del tecnico Agronomo dell'A.T.C. LT1 Dott. Fioravante Serrani (protocollo A.D.A. di Latina n. 499442 del 10.08.2018);
- del 14/08/2018 dell'A.T.C. LT2 del tecnico Agronomo dell'A.T.C. LT2 Dott.ssa Marile Morisco (protocollo A.D.A. di Latina n. 503656 del 14/08/2018);





**DATO ATTO** che nel rispetto di quanto previsto dal Titolo I, art. 2, comma 7 del “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019” l’A.T.C. LT1 ha dichiarato di aver redatto la propria cartografia tenendo conto delle informazioni in proprio possesso sulle aree percorse dagli incendi fornendo prova di aver richiesto agli organi competenti per il rilascio delle informazioni in merito agli incendi sul territorio provinciale di competenza (Comuni e Comando Carabinieri per la tutela forestale), i dati dell’aggiornamento catasto incendi, impegnandosi anche ad aggiornare tempestivamente la propria cartografia nel caso gli organi preposti dovessero comunicare eventuali aggiornamenti sulle aree percorse dal fuoco e/o di eventuali problemi ostativi all’esercizio venatorio;

**DATO ATTO** che nel rispetto di quanto previsto dal Titolo I, art. 2, comma 7 del “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019” l’A.T.C. LT2 ha dichiarato di aver provveduto a redigere la cartografia per la individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale in braccata e in girata, con l’ausilio del Sistema Informativo della Montagna (SIM) aggiornato al 31/12/2017, impegnandosi ad aggiornare la propria cartografia nel caso gli organi preposti dovessero comunicare eventuali aggiornamenti sulle aree percorse dal fuoco;

**TENUTO CONTO** che l’A.T.C. LT2 ha dichiarato di essersi dotato dell’applicazione per telefoni cellulari denominata “X Caccia”, messa a disposizione gratuitamente per tutti i propri associati, la quale consente ai cacciatori di avere un costante aggiornamento sulla propria posizione durante l’esercizio della caccia rispetto ai divieti di utilizzo del territorio ai fini venatori, tra cui le aree percorse dagli incendi negli ultimi 10 anni;

**PREMESSO** che la esiguità dei tempi a disposizione per procedere alla validazione, non consente oggettivamente alla scrivente A.D.A. di poter richiedere all’A.T.C. LT1 di modificare la cartografia proposta per l’a stagione venatoria 2018/2019 sulla base delle informazione fornite dal sistema informativo SIM “Catasto delle aree percorse dal fuoco” gestito dal Comando Carabinieri per la tutela forestale;

**RITENUTO** tuttavia che a partire dalla stagione venatoria 2019/2020, al fine di escludere in maniera più adeguata dalle zone vocate per la caccia al cinghiale le aree percorse dagli incendi negli ultimi dieci anni, anche l’A.T.C. LT1 dovrà obbligatoriamente attivarsi acquisendo tutte le informazioni sulle aree del proprio territorio percorse dagli incendi ed elaborando la cartografia da sottoporre a validazione con l’ausilio delle informazioni fornite dal sistema informativo SIM “Catasto delle aree percorse dal fuoco” gestito dal Comando Carabinieri per la tutela forestale;

**PRESO ATTO** delle cartografie presentate dall’ATC LT/1, a firma dell’Agronomo Dott. Fioravante Serrani incaricato dall’A.T.C. LT1, in atti, da cui si evince che l’attività venatoria nella stagione venatoria 2018/2019, riguarderà esclusivamente la caccia al cinghiale in braccata;

**PRESO ATTO** delle cartografie presentate dall’ATC LT/2, a firma dell’Agronomo Dott.ssa Marilena Morisco incaricata dall’A.T.C. LT2, in atti, da cui si evince che l’attività venatoria nella stagione 2018/2019, riguarderà sia la caccia al cinghiale in braccata che in girata, e talune zone potrà essere esercitata la caccia al cinghiale di selezione prevista all’art. 3, comma 2, lett e), per quest’ultima tipologia di caccia la scrivente ha proposto l’approvazione del relativo piano di





gestione, che è a tutt'oggi in corso di valutazione presso la Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura, Caccia e Pesca;

**DATO ATTO** che ai sensi del Titolo I, art. 1, comma 2 del "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019", è fatto obbligo agli AA.TT.CC. sentire i capi distretto e i capi squadra al fine di provvedere all'individuazione integrata delle zone vocate alla caccia al cinghiale e che di tale adempimento gli AA.TT.CC. hanno dato riscontro all'interno della documentazione fornita agli atti della scrivente A.D.A.;

**TENUTO CONTO** che i limitati tempi a disposizione per la validazione da parte della scrivente Area Decentrata Agricoltura, non consentono oggettivamente di poter effettuare puntuali verifiche in loco tendenti riscontrare quanto attestato nelle relazioni dei Agronomi incaricati dagli AA.TT.CC., ma che comunque si riserva di dare mandato agli Organi di vigilanza (Carabinieri Forestali e/o Polizia Provinciale) per le opportune verifiche anche sull'attività delle squadre di caccia al cinghiale;

**DATO ATTO** che al fine di attestare il rispetto di quanto sancito al Titolo I, art. 2, comma 7, gli AA.TT.CC. hanno depositato agli atti elaborati tecnici da cui risulta che gli stessi non hanno ricompreso all'interno delle zone individuate come vocate per la caccia al cinghiale, aree particolarmente frequentate (ad. es. impianti sportivi, cimiteri, agglomerati urbani, industrie, impianti produttivi, ecc.).

**ATTESO** tuttavia che, al fine di accertare in maniera puntuale la eventuale sussistenza di condizioni di pericolosità eventualmente segnalate sul territorio della provincia di Latina, a seguito della stipula dell'*Intesa sul Programma Operativo per le attività di controllo in materia di agricoltura, caccia e pesca*, la scrivente ADA potrà inoltrare specifiche richieste di sopralluogo tendenti ad accertare la effettiva sussistenza di eventuali criticità, in particolare relativamente alle segnalazioni ricevute;

**DATO ATTO** che gli AA.TT.CC., hanno attestato ad oggi, di non aver ricevuto ulteriori segnalazioni ostative all'attività di caccia al cinghiale sui territori oggetto della presente approvazione;

**ATTESO** che, qualora successivamente alla formalizzazione del presente atto, a seguito di ulteriori verifiche effettuate dagli organi di polizia competenti ed operanti sul territorio (ad es. Comando Carabinieri per la tutela forestale e Comando delle Guardie provinciali, ecc.), dovessero emergere eventuali situazioni di pericolosità all'esercizio della caccia al cinghiale in girata e/o in braccata e di selezione, sarà cura della scrivente ADA inoltrare specifica richiesta di modifica e/o integrazione della cartografia relativa alle zone vocate per la caccia al cinghiale ed alla relativa nuova validazione;

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

**VALIDA**

le cartografie prodotte dagli Ambiti Territoriali di Caccia ATC LT1 e ATC LT2 che hanno individuato rispettivamente le zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, e le





zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, della girata e ove approvata di selezione, in atti, le cui zone vengono riassunte nella tabella sottostante, da cui si evince il rispetto dei criteri previsti dall'Allegato 1 ("Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio. Stagione 2018-2019") al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00176 del 26.07.2018:

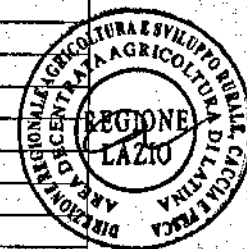
<b>ATC LTI</b>			
<b>Distretto</b>	<b>zona</b>	<b>sottozona</b>	<b>superficie (Ha)</b>
<b>A (Cori, Norma, Cisterna di Latina) tipologia caccia al cinghiale in braccata.</b>	A1	a	94,76
	A1	b	250,75
	A2	a	379,68
	A2	b	38,72
	A3		597,80
<b>B (Sermoneta, Sezze, Bassiano) tipologia caccia al cinghiale in braccata.</b>	B1		489,04
	B2		299,94
	B3		359,52
	B4		247,42
	B5		541,24
	B6	a	397,18
	B6	b	55,65
	B6	c	89,53
	B6	d	49,84
<b>C (Maenza, Priverno, Roccasecca dei Volsci) tipologia caccia al cinghiale in braccata.</b>	B7		313,68
	C1		193,85
	C2	a	364,07
	C2	b	47,24
	C3		235,87
	C4		196,77
	C5		152,69
<b>D (Prossedi, Sonnino, Roccasecca dei Volsci) tipologia caccia al cinghiale in braccata.</b>	C6		253,40
	D1	a	36,71
	D1	b	43,94
	D1	c	65,18
	D1	d	63,53
	D2	a	466,51
	D2	b	107,25
	D3		358,85
	D4		487,34
	D5		338,66
	D6	a	156,66
	D6	b	50,72
	D6	c	151,51
D6	d	102,14	





**ATC LT2**

Distretto	zona	sottozona	superficie (Ha)
<b>1</b> (Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Minturno, Spigno Saturnia): tipologia: caccia al cinghiale in braccata.	1		548
	2		590
	3		592
	4	a	318
	4	b	175
	5	a	184
	5	b	220
<b>2</b> (Formia, Gaeta, Itri, Fondi, Sperlonga) tipologia caccia al cinghiale in braccata.	6	a	199
	6	b	100
	6	c	281
	7	a	281
	7	b	60
	8		496
	9		537
	10	a	403
	10	b	113
	11		472
	12	a	265
	12	b	188
<b>2</b> (Formia, Gaeta, Itri, Fondi, Sperlonga) tipologia caccia al cinghiale in girata.	1	a	36
	1	b	12
	1	c	17
	1	d	35
	1	e	20
	2	a	135
	2	b	15
<b>2</b> (Formia, Gaeta, Itri, Fondi, Sperlonga) tipologia caccia al cinghiale di selezione ( <i>tipologia di caccia in corso di approvazione</i> ).	(S1) "Caserma CC"		6
	(S2) "Stazione"		6
	(S3) "Valle Scura"		59
	(S4) "Monte Rotondo"		14
	(S5) "Monte Valletonda"		10
	(S6) "Santa Porpora"		15
<b>3</b> (Campodimele, Lenola) tipologia: caccia al cinghiale in braccata.	13		241
	14		300
	15		594
	16		423
<b>4</b> (Monte San Biagio, Terracina) tipologia caccia al cinghiale in braccata.	17		600
	18		385
	19		385
	20		474
	21		314
	22		379
	23		429





	24		334
	25		518
	26		464
4 (Monte San Biagio) tipologia caccia al cinghiale in girata.	3		99
	3		21
	3		28
4 (Monte San Biagio - loc. "Fonnetto") tipologia caccia al cinghiale di selezione (tipologia di caccia in corso di approvazione).	(S7) "Fonnetto"		24

Per quanto non specificato nel presente provvedimento, gli Ambiti Territoriali di Caccia sono tenuti ad attenersi alle prescrizioni contenute nel "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2018-2019" di cui all'Allegato 1 al D.P.R.L. T00176/2018, nonché alla normativa vigente in materia di caccia.

Il presente provvedimento è inoltrato alla Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, e trasmesso agli AA.TT.CC., quest'ultimi dovranno obbligatoriamente pubblicare entro 3 gg. successivi all'approvazione sui rispettivi siti internet le cartografie validate delle zone vocate, specificando che si provvederà ad inviare all'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e all'A.D.A. di Latina il link relativo al collegamento web per la consultazione della predetta cartografia.

L'istruttore  
Roberto Bernabei

Il Resp. U.O.  
Dott. Claudio Vitti



DIRIGENTE DELL'AREA  
Dott. Luciano Massimo

